

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
XXIII Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (Is 35,4-7a)

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145)

Rit: Loda il Signore, anima mia.

*Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.*

Il Signore libera i prigionieri. R.

*Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri. R.*

*Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.*

*Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (Gc 2,1-5)

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito

lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,31-37)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». *Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI

«Effatà»: quando apri la tua porta la vita viene

Portarono a Gesù un sordomuto. Un uomo prigioniero del silenzio, una vita senza parole e senza musica, ma che non ha fatto naufragio, perché accolta dentro un cerchio di amici che si prendono cura di lui: *e lo condussero da Gesù.* La guarigione inizia quando qualcuno mette mano all'umanissima arte dell'accompagnamento.

E lo pregarono di imporgli la mano.

Ma Gesù fa molto di più, non gli basta imporre le mani in un gesto ieratico, vuole mostrare l'eccedenza e la vicinanza di Dio: *lo prese in*

disparte, lontano dalla folla: «Io e te soli, ora conti solo tu e, per questo tempo, niente è più importante di te». Li immagino occhi negli occhi, e Gesù che prende quel volto fra le sue mani.

Seguono gesti molto corporei e delicati: *Gesù pose le dita sugli orecchi del sordo.* Le dita: come lo scultore che modella delicatamente la creta che ha plasmato. Come una carezza. Non ci sono parole, solo la tenerezza dei gesti.

Poi con la saliva toccò la sua lingua.

Gesto intimo, coinvolgente: ti do qualcosa di mio, qualcosa che sta nella bocca dell'uomo, insieme al respiro e alla parola, simboli della vita. Vangelo di contatti, di odori, di sapori. Il contatto fisico non dispiaceva a Gesù, anzi. E i corpi diventano luogo santo d'incontro con il Signore, laboratorio del Regno.

La salvezza non è estranea ai corpi, passa attraverso di essi, che non sono strade del male ma «scorciatoie divine» (J.P.Sonnet),

Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro. Un sospiro non è un grido che esprime potenza, non è un singhiozzo, ma il respiro della speranza, calma e umile, il sospiro del prigioniero (*Sal 102,21*), e Gesù è anche lui prigioniero con quell'uomo.

E gli disse: Effatà, apriti! In aramaico, nel dialetto di casa, nella lingua della madre, ripartendo dalle radici: apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole, le braccia all'amore. Apriti agli altri e a Dio, anche con le tue ferite, attraverso le quali vita esce e vita entra. Se apri la tua porta, la vita viene. Una vita guarita è quella che si apre agli altri: *e subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.*

Prima gli orecchi. Perché il primo servizio da rendere a Dio e all'uomo è sempre l'ascolto. Se non sai ascoltare, perdi la parola, diventi muto o parli senza toccare il cuore di nessuno. Forse l'afasia della chiesa dipende oggi dal fatto che non sappiamo più ascoltare, Dio e l'uomo. Dettaglio eloquente: sa parlare solo chi sa ascoltare. Dono da chiedere instancabilmente, per il sordomuto che è in noi: *donaci, Signore, un cuore che ascolta* (cfr *1Re 3,9*). Allora nasceranno pensieri e parole che sanno di cielo.

p. Ermes Ronchi

Avvisi della Settimana

Domenica 5 Settembre

17.00: Adorazione Eucaristica e secondi Vespri

Da lunedì l'orario delle messe feriali torna quello consueto.

Mercoledì 8 settembre

Lectio Divina di padre Franco Mosconi nella chiesa di Crevalcore.

Sabato 11 settembre

9.30: Presentazione dell'arcivescovo della nuova Nota Pastorale sul canale YouTube di 12Porte

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 6 Settembre	ore 18.30: Def. Suor Letizia
Martedì 7 Settembre	ore 8.30:
Mercoledì 8 Settembre	ore 18.30: Def. Bevilacqua Antonio
Giovedì 9 Settembre	ore 8.30:
Venerdì 10 Settembre	ore 18.30: Def. Zambelli Luigi e Adalgisa
Sabato 11 Settembre	ore 18.00: Def. Santagiuliana Ernesto Bortolo e Mistica
Domenica 12 Settembre	ore 8.30: Def. Maccaferri Primo e Adalgisa ore 10.30: Def. Giannasi Ada e Bianchini Angelo Def. Castronuovo Carmine Angela Teresa Vincenzo Michela